

A Verona con i Travel e Mobility manager

L'incontro con l'Associazione Italiana Travel e Mobility Manager realizzato al Catullo il 16 novembre si è focalizzato in particolare sulla visita al cantiere del progetto Romeo.

Ad accompagnare il gruppo di ospiti, **Daniela Berdin, Regional Ambassador di Aitmm e Travel manager presso Askoll Group**, con cui abbiamo approfondito finalità e obiettivi dell'associazione.



• Quando è nata AITMM e con quale scopo?

AITMM nasce nel 2018 con l'obiettivo di promuovere la figura del Travel e del Mobility Manager, attraverso occasioni di incontro, scambio di conoscenze, informazioni e momenti formativi tra persone che svolgono questa importante professione, spesso non sufficientemente valorizzata o riconosciuta nelle aziende.

È un'associazione senza scopo di lucro che si fonda sulle attività di volontari, persone accomunate da una grande passione per il mondo del business travel e del mobility, in cui, grazie ad un modello altamente partecipativo, ogni associato contribuisce attivamente all'indicazione e allo sviluppo delle tematiche utili per la loro crescita o per affrontare le nuove sfide che ogni giorno si presentano in questo settore. Basti pensare a quali cambiamenti abbiamo dovuto affrontare durante e dopo il Covid per supportare i viaggiatori e le organizzazioni stesse, e in questo l'Associazione si è rivelata un importante supporto in un momento di grande incertezza.

Il nostro è stato ed è un percorso a grande velocità, perché già l'anno successivo della nostra fondazione abbiamo ottenuto il riconoscimento di associazione iscritta nell'elenco del Ministero dello Sviluppo Economico, abilitata al rilascio di qualificazione professionale, riconoscimento che naturalmente avviene solo se vengono raggiunti i crediti formativi a seguito della partecipazione agli incontri e l'esercizio continuativo della professione.

Nel 2022 siamo stati tra i fondatori di BT4Europe, la piattaforma europea che raggruppa 12 associazioni di business travel, costituita con l'obiettivo di dare una voce unica e più forte ai milioni di viaggiatori d'affari in Europa e per costruire un ponte con il legislatore europeo, supportando e promuovendo iniziative che favoriscano un futuro sostenibile e inclusivo dei viaggi d'affari. Anche questa scelta è stata fatta perché crediamo fortemente nell'importanza del lavoro di squadra, e per portare un ulteriore valore aggiunto ai nostri associati con la condivisione di expertise a livello non solo nazionale, ma anche europeo.

• Quanti iscritti contate e quali sono le aree di provenienza?

Attualmente contiamo un centinaio di iscritti, dislocati soprattutto nel Nord Italia, dove ci sono aziende di dimensioni tali da prevedere la presenza del Travel Manager o dell'ufficio viaggi, aziende che investono molte risorse in questo settore, sia in termini economici che di personale viaggiante.

Ma anche colleghi provenienti da regioni come Lazio e Toscana stanno dimostrando un grande interesse nei confronti delle attività dell'associazione.

Abbiamo scelto fin dall'inizio del nostro percorso di proporre eventi a livello regional, perché riteniamo che ci siano caratteristiche e culture aziendali legate proprio alle peculiarità e al vissuto del territorio. Oltre a questo aspetto, eventi in zona risultano più facilmente raggiungibili e fruibili, e il nostro obiettivo è di accogliere il maggior numero possibile di addetti ai lavori.

È stata una grande soddisfazione poter collaborare con SAVE in occasione degli eventi organizzati in aeroporto a Venezia e a Verona, perché per i nostri associati poter vivere in prima persona gli spazi e i servizi aeroportuali del nostro territorio, nonché i progetti futuri che riguardano i due aeroporti, sono state occasioni molto apprezzate e costruttive.

Il Travel Manager è quella persona attenta, curiosa e anche un po' esploratrice, con uno sguardo sempre attento verso i cambiamenti del mondo che ci circonda, e le conoscenze che SAVE ha condiviso con noi durante i due eventi hanno sicuramente contribuito a far crescere la nostra professionalità, permettendoci di fornire un ulteriore supporto ai viaggiatori che svolgono le loro mansioni partendo o arrivando ogni giorno da questi due aeroporti.

• Il Polo aeroportuale del Nord Est è stato creato per servire in maniera sinergica un ampio territorio. Quali progetti potremmo sviluppare insieme?

Sia i Travel che i Mobility Manager sono molto focalizzati sul futuro sostenibile dei viaggi d'affari e degli spostamenti casa/lavoro, supportando le proprie aziende nella stesura di Travel Policies che favoriscano la scelta di viaggi con minore impatto sull'ambiente o di modalità lavorative che evitino la congestione e il traffico stradale.

L'avvio del cantiere per il collegamento ferroviario all'aeroporto di Venezia è un progetto che ci vede entusiasti e credo sarà interessante vivere la progressione dei lavori insieme con SAVE e con i nostri associati, così come conoscere approfonditamente i progetti che i due aeroporti stanno attuando per la compensazione degli impatti sull'ambiente.

Valorizzare, rispettare e preservare il nostro territorio è un impegno comune, sia in SAVE che in AITMM siamo mossi da questi valori che ci uniranno sicuramente nel corso del 2024 in momenti di incontro per confrontarci sullo sviluppo e la realizzazione efficace di questi impegni.

Per approfondimenti: www.aitmm.com - www.bt4europe.com